



AFFILIATO



SEGRETERIA GENERALE

Roma li, 30 Dicembre 2015

Prot. n° 1093/15 S.G.

Al Direttore della C.R.
di Padova

e,p.c.

Al Provveditore Regionale
Del Triveneto

OGGETTO: Riscontro nota del 17.12.2015 prot.n.27140 “indennità servizi esterni”.

In riferimento al riscontro nominato in oggetto la scrivente O.S. intende procedere ad osservare alla S.V. quanto segue: il contenuto appare non in linea con le normative vigenti in materia del servizio *de quo*, così come contemplate anche dalla S.V. nel riscontro in questione, in quanto appare chiaro e palese una soggettiva interpretazione che si ritiene opportuno chiarire al fine di avere un'interpretazione univoca.

Emerge dal contenuto che l'indennità in parola viene attribuita al solo personale che inizia il turno alle ore 07:00, in quanto allo stesso è demandata la responsabilità della sorveglianza del detenuto lavorante, declinando il restante personale che inizia il turno successivamente ad una pseudo non responsabilità diretta con il detenuto.

Ad oggi non risulta alla scrivente O.S. che il personale di polizia penitenziaria svolga la propria missione costituzionale con responsabilità dirette ed eventualmente indirette, in quanto è intrinseco nell'operatore di polizia penitenziaria l'obbligo morale e, soprattutto, giuridico di osservare, controllare e intervenire nei casi previsti dalla legge, non certo legati dall'attribuzione dell'indennità così come viene rappresentato dalla S.V..

È chiaramente evidente che come interpretato dalla S.V. si “autorizza” il personale che non gode dell'indennità dei servizi esterni ad esimersi da qualsivoglia attività di polizia e di responsabilità, che, se così fosse, assumerebbe connotati al dir poco stravaganti.

La presenza del detenuto è una delle *condicio sine qua non* per il quale il personale di polizia penitenziaria possa usufruire dell'indennità in questione, scevra da qualsiasi individualismo sincronizzato di responsabilità diretta e unica.

L'unico automatismo diretto è quello che tutto il personale di polizia penitenziaria in parola, secondo i dettati costituzionali hanno responsabilità dirette col detenuto se vengono a contatto a qualsiasi titolo; nel caso di specie è lapalissiano che tutte le unità vengono investite in modo intrinseco senza che vi sia possibilità di sorta di privare in modo *ad personam* di responsabilità di natura giuridica.

Premesso quanto, voglia cortesemente la S.V. valutare con attenzione la possibilità, per le motivazioni ampiamente rappresentate precedentemente di attribuire l'indennità dei servizi esterni a tutto il personale operante nel servizio di addetto allo spaccio - bar.

Sicuri di un benevolo accoglimento della presente si porgono i più distinti saluti

II SEGRETERIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo

